

Humor 4

"Non mi parli più gentilmente come una volta." - dice la signora Rosina - "Sarà forse perché non mi ami più come allora..." "Rieccoti con questa storia." - sbotta il marito - "Non ti amo più dici? Ma se ti amo più della mia stessa vita, dolcezza mia! Non potrei vivere senza di te ... Ti adoro, lo capisci? Ti adoro!!! E adesso levati dalle scatole e lasciami vedere la partita!"

Il segreto del mio lungo matrimonio? Andiamo al ristorante due volte a settimana. Ceniamo a lume di candela, musica romantica e qualche passo di danza... Lei ci va il martedì e io il venerdì.

Una signora chiede di parlare col direttore di un complesso industriale. "La riceverà subito" fa il portiere "per quanto sia indaffarato. Il principale trova sempre il tempo quando si tratta di una bella donna... Chi devo annunciare?". "Sua moglie!".

Il matrimonio è quell'istituzione che permette a due persone di affrontare insieme difficoltà che non avrebbero mai avuto se non si fossero sposate.

Una coppia di sposi sta viaggiando lungo l'autostrada a 70 km/h. Il marito è al volante, sua moglie lo guarda e dice: "So che siamo stati sposati per 20 anni, ma desidero il divorzio". Il marito non dice niente ma lentamente aumenta la velocità a 80 km/h. Lei continua: "Inoltre sto avendo una relazione con il tuo migliore amico e posso assicurarti che a letto mi rende felice". Ancora il marito rimane quieto ma accelera, mentre la sua rabbia aumenta. Lei dice: "Mi prendo la casa". Il marito accelera ancora ed ora la vettura sta andando a 90 km/h. Lei dice: "Desidero anche la custodia dei figli". Il marito continua a guidare più velocemente. Ora è arrivato a 110 km/h. Lei dice: "Voglio l'automobile, i conti bancari e tutte le carte di credito". Il marito vede un ponte e comincia lentamente a sterzare verso un pilone di sostegno. Lei dice: "C'è qualche cosa che desideri tu?". Il marito risponde: "No, no, io ho tutto quello di cui ho bisogno". Lei: "Ma non hai capito che non ti lascio niente?". Come puoi dire che hai tutto quello che ti serve?". Il marito: "Semplice! Io ho l'unico airbag!"

Una giovane sposina appena tornata dal viaggio di nozze, telefona alla madre e con voce gioiosa le dice: "Oh, mamma, sono terribilmente felice". "Raccontami tutto!". "Pensa, ieri sera ho preparato la cena per il mio maritino ...". "E' stato un successo?". "Oh, sì. Eccezionale: ha assunto una cuoca. Comincerà domani."

"Cara, prepara le valigie perché te ne devi andare. Ti ho perso a poker!". "Ma, caro, come hai potuto fare una cosa del genere?". "Beh, ho dovuto barare!".

GLI UOMINI SONO COME... (secondo le donne)

I computer: sono difficili da capire e hanno poca memoria.

La mascara: si sciogliono alla prima lacrima.

Le bottiglie di birra: vuoti dal collo in su.

Gli spaghetti: più sono cotti e più sono appiccicosi.

Gli spot pubblicitari: bisogna sempre mettere in dubbio quello che dicono.

Le nuvole: quando se ne vanno si può sperare in una bella giornata.



PARROCCHIA DI SAN GIORGIO MARTIRE

RUGOLO
N° 4-2016
17 Gennaio - 2016
II° Domenica del T.O.

Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore

+ Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 2,1-11)

In quel tempo, vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli.

Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela». Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono.

Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora». Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.



SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI
18-25 Gennaio 2016

Martedì 19 Gennaio a Osigo

Veglia di Preghiera Ecumenica Ore 20,30

Chiamati per annunciare a tutti le opere meravigliose di Dio
(cfr 1 Pietro 2, 9)

Santi della settimana

Lunedì 18 Gennaio

Santa Prisca

Martedì 19 Gennaio

Ss. Mario, Marta, Audiface

Mercoledì 20 Gennaio

Ss. Fabiano E Sebastiano

Giovedì 21 Gennaio

Sant'agnese

Venerdì 22 Gennaio

San Vincenzo

Sabato 23 Gennaio

Beato Enrico Susone

Domenica 24 Gennaio

San Francesco Di Sales



Tel. 0438-582139 Cell. 3401408066 - e-mail : parr.montaner@gmail.com

GUARDA DOVE VAI

Nei tempi remoti, in Giappone, si usavano lanterne di carta e di bambù con le candele dentro. Una notte, a un cieco che era andato a trovarlo, un tale offrì una lanterna da portarsi a casa. «A me non serve una lanterna», disse il cieco. «Buio o luce per me sono la stessa cosa». «Lo so che per trovare la strada a te non serve una lanterna», rispose l'altro, «ma se non l'hai, qualcuno può venirti addosso. Perciò devi prenderla». Il cieco se ne andò con la lanterna, ma non era ancora andato molto lontano quando si sentì urtare con violenza. «Guarda dove vai!», esclamò il cieco allo sconosciuto. «Non vedi questa lanterna?». «La tua candela si è spenta, fratello», rispose lo sconosciuto. Chi non conosce quelle persone arroganti che fendono il mondo in modo presuntuoso, senza accorgersi di essere ciechi che portano in mano una lampada spenta? Eppure molti di loro si fanno chiamare «maestro» o «dottore» o «onorevole».

IL CHIODO

Un mercante aveva concluso ottimi affari alla fiera: aveva venduto tutta la merce e la sua borsa era gonfia di pezzi d'oro e d'argento. Per prudenza voleva rientrare a casa prima del cadere della notte e decise perciò di mettersi sollecitamente in marcia. Assicurò saldamente la sua borsa alla sella del suo cavallo e poi lo spronò, partendo al galoppo. Verso mezzogiorno fece tappa in una città. Il palafreniere che aveva accudito il suo cavallo, tendendogli le redini, gli fece notare un particolare: "Signore, al cavallo manca un chiodo al ferro della zampa posteriore sinistra!". "Lascia perdere - sbottò il mercante - per le sei leghe soltanto che mi restano da fare, il ferro terrà benissimo. Ho fretta". A metà pomeriggio, il mercante sostò a una locanda e fece dare una razione d'avena alla sua cavalcatura. Il valletto che badava alla stalla venne a dirgli: "Signore, manca un ferro alla zampa posteriore sinistra del vostro cavallo. Se volete, provvedo a ferrarlo". "Ma no - disse il mercante - ho molta fretta e la bestia supporterà bene le due leghe che mi restano da fare". Risalì in sella e continuò la strada, ma poco dopo il cavallo cominciò a zoppicare. Non zoppicò a lungo prima di incominciare a vacillare. Non vacillò a lungo prima di cadere e spezzarsi una zampa. Così il mercante fu costretto ad abbandonarlo. Si caricò la borsa sulle spalle, fu sorpreso dalla notte quando la strada si inoltrava in un bosco pericoloso, due malandrini lo derubarono di tutto e arrivò a casa il mattino dopo, pesto e arrabbiato. "E tutto per colpa di un maledetto chiodo!", concluse. Le catene non tengono unito un matrimonio. Sono i fili, centinaia di piccoli fili, a cucire insieme i coniugi nel corso degli anni. Tanti piccoli fili "da niente". Ma noi abbiamo sempre fretta e spesso ne spezziamo qualcuno. Finché ci sorprende il disastro.

LA MALATTIA PIU' GRAVE

Un giorno, a un luminare della medicina venne chiesto quale fosse la più grave malattia del secolo. I presenti si aspettavano che dicesse il cancro o l'infarto. Grande fu lo stupore generale quando lo scienziato rispose: "L'indifferenza!" Tutti allora si guardarono negli occhi e ognuno si accorse di essere gravemente ammalato. Infine gli domandarono quale ne fosse la cura. E lo scienziato disse: "Accorgersene!"

VITA DELLA COMUNITA'

DOMENICA 17/1 (Ore 9,00)

Def.ti CASOLARI NIVES e CATIA- DA FRE' MARIO e DAL CIN ROBERTA FARDIN MARIA

DOMENICA 24/1 (Ore 9,00)

Def.ti DA FRE' GIUSEPPE-CASAGRANDE RINA



AVVISI

PER IL FUNERALE DI FARDIN MARIA SONO STATE RACCOLTE OFFERTE PER LA CHIESA PER UN AMMONTARE DI 700 EURO

domenica 17 gennaio 2016 alle 15:30 Vittorio Veneto, Cattedrale S. Messa di conclusione della Visita Pastorale, Presieduta dal Vescovo Corrado

CORSO FIDANZATI: a Colle Umberto dal 28 gennaio al 3 marzo 2016 il giovedì, Ore 20.30 per iscrizioni Telefono 0438/39746

Sabato 20 Febbraio a Montaner ci sarà la Raccolta Ferro pro scuola materna, nel frattempo cerchiamo di ammucciarne il ferro e avvisare la Parrocchia o l'asilo per il prelievo: tel 3401408066 o 3496740697(Paola)

IN OCCASIONE DEL CARNEVALE VERRANNO VENDUTI PRO SCUOLA MATERNA DI MONTANER I CROSTOLI IN QUESTE DATE:

Sabato 23 gennaio, Domenica 24 Gennaio-Sabato 6 Febbraio, Domenica 7 Febbraio

SONO APERTE LE ISCRIZIONI ALLA SCUOLA MATERNA DI MONTANER per il 2016/17

SABATO 23 GENNAIO Ore 14,30 CATECHISMO in canonica